

Per un serio miglioramento dell'assistenza

Precise proposte dei comunisti per gli ospedali

In 10 punti un piano con il quale si invitano le altre forze democratiche ad un'azione comune e urgente - Documento della segreteria della Federazione romana e dei rappresentanti del PCI nei consigli di amministrazione

La segreteria della Federazione comunista romana si è riunita insieme ai rappresentanti del PCI nei Consigli d'amministrazione degli ospedali di Roma per esaminare la situazione ospedaliera ad oltre un anno dall'insediamento degli organismi di gestione democratica. I Consigli di amministrazione hanno operato in condizioni gravemente compromesse dalle gestioni della DC, dei

Commissari e dall'applicazione della legge ospedaliera che ha introdotto nuovi elementi di crisi in un sistema arcaico. Negli ospedali esistono ancora situazioni di gravi difficoltà. L'insufficienza, l'assoluta mancanza, la cattiva utilizzazione delle apparecchiature e degli strumenti necessari all'intervento sanitario, hanno fatto raggiungere all'indice relativo alle degenze medie del ricoverato, livelli da primato europeo. La situazione è ulteriormente aggravata dal problema non risolto, di grande rilevanza, dei lungodegenti e degli anziani, che occupano non meno del 20 per cento dei posti letto.

I consiglieri di amministrazione comunisti hanno esortato il loro maggiore impegno nell'ambito degli organi di gestione con l'obiettivo di migliorare questa situazione, di modificare i metodi di direzione, di stimolare rapporti nuovi tra operatori della sanità e malati, tra consiglieri di amministrazione e rappresentanze sindacali, tra enti ospedalieri e comunità locali, di combattere con decisione gli abusi, gli sprechi, i fenomeni di malcostume nell'intento di realizzare un miglioramento del livello assistenziale e una maggiore efficienza del servizio sanitario.

A tale scopo i comunisti sottolineano l'urgenza di avviare una completa riorganizzazione del settore nell'ambito della programmazione regionale sanitaria, attraverso la costituzione delle unità sanitarie locali. Frattanto i comunisti propongono alle forze politiche democratiche, ai sindacati, ai lavoratori, un'azione comune e urgente per rimuovere gli ostacoli che hanno origine in persistenti interessi di sottogoverno, corporativi e settoriali i quali impediscono un serio miglioramento dell'assistenza ospedaliera, sulla base dei seguenti punti:

1) riorganizzazione e potenziamento delle attuali strutture (emodialisi, centro di riabilitazione, apparecchiature radiologiche etc.) e miglioramento dei servizi interni degli ospedali (pulizia, vitto e assistenza diretta al malato);

2) riduzione dei tempi di diagnosi attraverso tecniche e metodiche moderne per ridurre i tempi di degenza e relativi oneri;

3) colmare al più presto le carenze del personale medico, tecnico, infermieristico, ponendo fine ai doppi turni e all'abusivismo nel lavoro straordinario, vera immoralità e pericolo per gli stessi assistiti;

4) programmare e - ove possibile - realizzare, col concorso del Comune di Roma e delle circoscrizioni, strutture di medicina preventiva (ambulatori, pronto soccorso, centri di medicina sociale, ecc.) che prefigurino le future organizzazioni sanitarie di base;

5) definizione delle procedure, ed inizio delle costruzioni ospedaliere già programmate (Pietralata, Centocelle, Ostia Lido);

6) ridurre al minimo il rinnovo delle convenzioni con le case di cura private, contribuendo ad avviare una politica organica dei lungodegenti e degli anziani. Abolizione di qualsiasi forma di appalto fisso o ricorrente, con esaurimento di quelli in corso;

7) puntare alla utilizzazione completa delle strutture ospedaliere disponibili (il Forlani occupa un terzo dei posti letto, l'ospedale di Ariccia circa il 50 per cento, l'IRASP di Spona, alla Bufalotta, di un reparto ospedaliero vuoto, così allo Spallanzani);

8) utilizzazione degli ospedali a fini didattici, per la formazione professionale del personale paramedico la cui carenza sul piano regionale e nazionale è preoccupante;

9) operare per qualificare e meglio definire il rapporto con personale medico e paramedico per scongiurare persistenti tendenze corporative, e puntare ad una reale democratizzazione delle gestioni degli ospedali;

10) coinvolgere nella discussione dei bilanci preventivi del 1974 i sindacati e le circoscrizioni per individuare e avviare a soluzione i problemi più direttamente sentiti dai cittadini e realizzare concretamente un nuovo modo di gestione democratica.

TESSERAMENTO

Segni oltre il 100%

Anche la cellula del Poligrafico ha superato gli iscritti del '73 con 12 reclutati

Alla vigilia della Conferenza regionale nuovi successi si registrano nello sviluppo della campagna di tesseramento e proselitismo. La sezione di Segni ha già superato con il nuovo tesseramento gli iscritti del 1973. Altre 100 tessere sono state regolarizzate dalle sezioni Macao Statali, Mazzini, Cinecittà, Vesuvio e Acilia; 76 da Porto Fluviale, 60 dagli Universitari, 50 da Pietralata, Monlevere, Nuovo, Morlupo, Italia e Nuova Magliana, 46 da Testaccio, 30 da Torbellamonaca e Torre Spaccata, 25 da Tuscolano, 20 da S. Saba, 19 da S. Basilio, 15 da Castelmadama. La cellula del Poligrafico Salario ha annunciato il superamento del 100% con 12 reclutati e nuovi risultati si raggiungono anche sull'aumento della quota tessera (P. S. Giovanni con 45% in più e Campagnano con il 30% in più).

La Federazione ha infatti comunicato la nuova classifica delle zone:

CITTA'	
EST	3.440 46,7%
SUD	3.670 43,6%
NORD	1.893 41,7%
AZIENDALI	1.735 37,9%
DIV.	2.607 31,9%
CENTRO	607 26,9%
TOTALE	13.757 39,4%

PROVINCIA	
COLLEFERRO	1.174 39,3%
CIVITAVECCHIA	1.497 35,3%
CASTELLI	2.631 31,7%
TIVOLI	1.207 31,3%
TOTALE	6.509 33,6%
TOTALE	20.266 37,3%

Tutte le sezioni della città e della provincia devono regolarizzare le tessere entro domani in occasione della conclusione della Conferenza regionale. I versamenti vanno effettuati presso l'amministrazione della Federazione.

Secondo colpo dopo pochi giorni

Rapinati sei milioni al «Banco di Marino»

Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nell'istituto di credito, che sta al diciottesimo chilometro dell'Appia, ed hanno portato via tutti i soldi

A pochi giorni di distanza il «Banco di Marino», a Frattocchie, è stato preso nuovamente di mira dai rapinatori: sono entrati in tre, tutti armati e mascherati, e con la solita tecnica hanno portato via denaro contante per oltre sei milioni di lire.

Il «colpo» è stato compiuto ieri mattina, pochi minuti prima dell'orario di chiusura. Davanti al «Banco di Marino», che si trova nei pressi del diciottesimo chilometro dell'Appia Nuova, si è fermata una «Piat 124» grigia. Sono scesi subito tre malviventi, armati di mitra e pistole e con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nei locali della banca. I banditi hanno esclamato la frase «di rito» («Fermi tutti è una rapina»), ed hanno costretto gli impiegati presenti ad alzare le mani e a restare immobili.

Uno dei rapinatori ha scavalcato il banco e ha riempito un sacchetto con le banconote che ha trovato nella cassa. Quindi i tre sono usciti precipitosamente dalla banca, intimando ancora ai presenti di non muoversi.

Risaliti a bordo della «124», dove è rimasto un quarto complice, i malviventi si sono allontanati a gran velocità in direzione di Albano.

Polizia e carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco nella zona, ma senza risultato. La vettura usata dai banditi per compiere la rapina - targata Roma E 97324 - non risultava ancora nell'elenco delle macchine rubate. Non è escluso, quindi, che i malviventi abbiano compiuto il furto dell'auto pochi minuti prima di rapinare la banca, allo scopo di correre meno rischi di essere intercettati dalla polizia.

E' stato notificato l'ordine di cattura, intanto, a Romano Zecchi, di 21 anni, già in carcere per un furto sospettato, ora, anche di avere preso parte alla rapina compiuta il 6 novembre scorso a Santa Maria delle Mole contro il gioielliere La Seppia, che fu leggermente ferito.

Il clamoroso furto di preziosi per un miliardo

Altri due arresti per i diamanti rubati a Fiumicino

Sono Tommaso Nuovo e Roberto Marchionni, di 33 e 27 anni - Con loro sarebbero tutti in carcere gli autori del colpo compiuto il 23 giugno del 1972 all'aeroporto internazionale «Leonardo da Vinci»

Le indagini sul clamoroso furto di diamanti per un valore superiore al miliardo di lire compiuto il 23 giugno del 1972 all'aeroporto di Fiumicino hanno portato all'arresto di altre due persone presumite componenti la banda di ladri. Sono Tommaso Nuovo, di 33 anni, abitante in via Genzano 35, e Roberto Marchionni, di 27 anni, abitante in via Coriolano 3. Il furto, come si ricorderà, fu compiuto nell'aerostazione di Fiumicino ai danni di una società che curava il trasporto di un carico di preziosi da Johannesburg ad Hong Kong. Fu un furto clamoroso, oltre che per l'elevatissimo valore del bottino, anche per la tecnica perfetta con cui fu eseguito. Proprio questa sicurezza dei ladri, allora, mise in sospetto la polizia, che svolse le indagini soprattutto tra alcuni dipendenti dell'ASA (l'azienda che cura i trasporti a terra ne-

gli aeroporti). Il 10 marzo scorso infatti, fu arrestato (insieme ad altre tre persone) l'operato dell'ASA Roberto Orzoz, soprannominato «l'uomo miliardo» per essersi appropriato della maggior parte del bottino.

Tommaso Nuovo e Roberto Marchionni sono stati arrestati ieri mattina, nei pressi della abitazione di quest'ultimo. Nuovo è sospettato di avere collaborato a piazzare i diamanti. Marchionni, invece, al tempo del furto era dipendente dell'ASA nella stessa squadra di Orzoz.

Al momento dell'arresto i due hanno chiesto di poter passare a casa le vacanze natalizie, ma a questa richiesta è stato risposto negativamente. Con i proventi della sua parte di bottino, a quanto pare, Tommaso Nuovo aveva iniziato una redditizia attività di importazione e macellazione di carni.

La madre del ragazzo smentisce però la notizia circolata ieri pomeriggio

Pagato il riscatto per Paul Getty?

Gail Harris ha affermato che i 2 miliardi non sono stati ancora versati - Secondo alcune voci i rapitori avrebbero rotto il loro silenzio e si sarebbero messi in contatto coi familiari del giovane. In alcuni ambienti non si esclude che la vicenda possa giungere a conclusione nelle prossime ore



Paul Getty III con una delle sue amichette

Il riscatto per Paul Getty III è già stato pagato? La notizia è circolata fin dal primo pomeriggio di ieri, ma è bene precisarlo subito - non ha trovato ancora una conferma ufficiale, almeno finora. La madre del ragazzo, Gail Harris, lo ha smentito seccamente ieri sera. Per la donna, la notizia non ha alcun fondamento. Anche dall'avvocato Giacomo, il legale che tutela gli interessi della madre di Paul, non si è avuta alcuna conferma.

L'impressione, comunque, è che la lunga vicenda del rapimento di Paul Getty III - scomparso dalla circolazione il 9 luglio scorso - sia giunta ormai ad una svolta decisiva, anche se, inspiegabilmente, i rapitori del giovane «rampollo» del Getty continuano a mantenere il silenzio. A questo proposito, sempre secondo alcune indiscrezioni, i banditi si sarebbero messi in contatto con la madre del giovane proprio in queste ore, rompendo così il loro silenzio. Si tratta sempre di voci incontrollate, però, ed è difficile stabilire quanto di vero ci sia.

Come si ricorderà, i Getty hanno accettato di pagare il riscatto, ben due miliardi. Contemporaneamente, il clan dei miliardari americani ha accettato anche le condizioni imposte dai banditi che rime-

teranno in libertà l'ostaggio soltanto cinque o sei giorni dopo il pagamento dell'ingente somma. Il tempo necessario, cioè, per mettersi al sicuro insieme al «malloppo». A rigor di logica, quindi, non ci dovrebbero essere più intralci e la vicenda dovrebbe concludersi in un periodo di tempo abbastanza breve.

Ma, nonostante gli appelli di Gail Harris attraverso la stampa, la radio e la televisione, i rapitori di Paul non si sono più fatti vivi; per lo meno non si ha notizia di alcun contatto tra loro e i familiari del ragazzo rapito. La signora Harris, infatti, dopo il suo ultimo appello in cui informava i kidnappers che il riscatto sarebbe stato pagato, ha chiesto alla stampa di non pubblicare notizie.

Da allora, comunque, gli sconosciuti che tengono prigioniero il «hippy tutto d'oro» - come è stato soprannominato Paul Getty - non hanno più dato notizie di loro. L'ultima volta che si sono fatti vivi è stato quando il loro «portavoce» - quello con l'accento calabrese - ha telefonato a Gail Harris per tranquillizzarla sulla sorte del giovane e per darle le risposte alle domande-chiave della donna; risposte che solo Paul poteva dare: è stata la prova certa che il ragazzo era ancora in vita.

Per un grosso traffico di stupefacenti

Altri tre arresti: spacciavano droga

Dopo l'arresto di quattro romani a Crotona, ieri sono finiti in carcere altre tre presunti appartenenti alla stessa banda - Si tratta di due donne e un uomo

La polizia e i carabinieri stanno svolgendo indagini e arresti riguardanti una intera organizzazione per il traffico di stupefacenti. L'operazione è stata messa a punto dopo una lunga serie di indagini svolte in tutta Italia, ed ha portato anche al sequestro di un chilo e mezzo di eroina pura.

Ieri mattina, invece, sono stati arrestati nella capitale gli altri tre presunti responsabili del traffico di droga. Gli investigatori sospettano che la banda si sia servita di «corrieri» che andavano all'estero per prelevare gli acquisti di droga, e poi ritornavano in Italia per consegnare la merce all'organizzazione, la merce provvedeva poi allo spaccio.

Sono Luigi Martinello, di 45 anni, di Caserta, la moglie di questi Jolanda Carbone, di 40 anni, di Roma, ed Emma Del Monaco, di 67 anni, anch'ella romana. Le accuse sono: associazione per delinquere, detenzione e spaccio continuato di sostanze stupefacenti. L'arresto delle quattro per-

ECCEZIONALE COMUNICATO

l'Internazionali Auto di Eligio Jazzoni



IN OCCASIONE DEL *NATALE 1973*

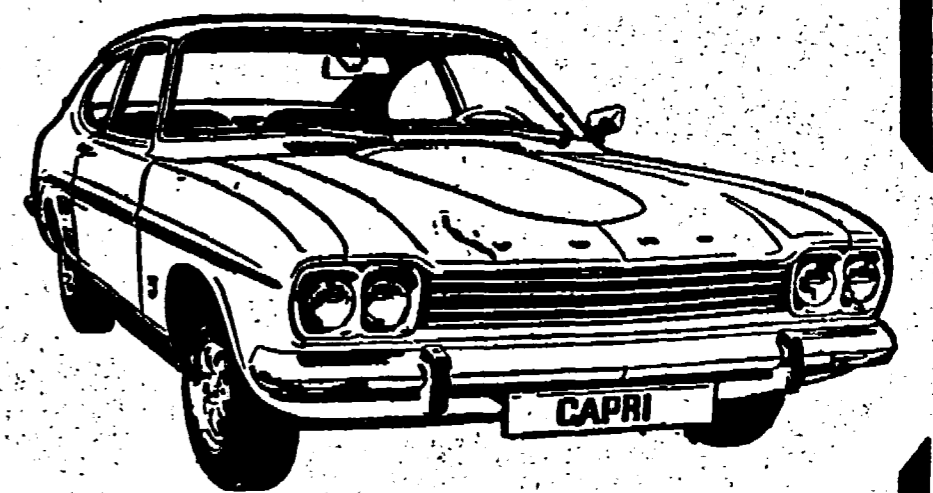
CONCEDE:

DA OGGI AL 25-12-1973 A TUTTI I POSSESSORI DI AUTOVETTURE IMMATRICOLATE NEGLI ANNI 1968-1969-1970-1971-1972 CHE ACQUISTERANNO

LE NUOVE

capri

1300^{CC} 1600^{CC} 2600^{CC}



L. 180.000

UNA SUPERVALUTAZIONE SULL'USATO DI SUPERIORE A QUELLA RIPORTATA DAI LISTINI UFFICIALI DELLE PIU' IMPORTANTI RIVISTE SPECIALIZZATE DEL MESE IN CORSO.

SOLO FINO AL 25 DICEMBRE

IN OFFERTA SPECIALE SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

- Via Pinerolo, 34 - Tel. 7573741-2-3-4-5 (con centralino automatico.)
- Via Veneto, 15 - Tel. 485701-4750607
- Via Tuscolana, 719 - Tel. 7663320
- Viale Aventino, 58 - Tel. 570805-578005
- Piazza di Porta S. Paolo, 10 - Tel. 578852-5745957
- Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 5409804-5409955-5405297-5406846-
- Viale della Botanica, 195 - Tel. 2819441-2819442
- Viale Cristoforo Colombo (Fiera di Roma)
- Centro Automobilistico Romano - Tel. 5120297-5127909-5115657

ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI: Via Accademia degli Agiati, 47 - Tel. 5409804-5409955

* ED INOLTRE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE LA VASTA GAMMA DEI MODELLI 1974 FORD : ESCORT - NUOVA TAUNUS - CONSUL GRANADA - TRANSIT - NUOVO PICCOLO MUSTANG -